



# **Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**

00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

*Segreteria Generale*

Prot. n. 2063/FLP2005

Roma, 4 agosto 2005

## **NOTIZIARIO N° 56**

A Coordinamenti Nazionali FLP  
OO.SS. aderenti alla FLP  
Coordinamenti Territoriali FLP  
Componenti delle RSU

LORO SEDI

## **Rinnovi contrattuali del biennio 2004-2005** **MANCANO ANCORA GLI ATTI DI INDIRIZZO !** **IL GOVERNO DEVE FARE PRESTO !!**

Come i colleghi ricorderanno, nella giornata di venerdì 27 maggio u.s. è stato sottoscritto a Palazzo Chigi da Governo e Parti sociali il “protocollo di intesa” sui rinnovi contrattuali pubblici per il biennio economico 2004-2005.

Detto protocollo ha fissato al 5,01 % la percentuale di incremento retributivo a regime per il personale pubblico: in moneta, l’incremento del 5,01 % si traduce, ad esempio, per il personale delle Agenzie Fiscali e dei Ministeri in un aumento medio (coincidente con la posizione economica B3) mensile lordo pari a € 100,20. In aggiunta, il protocollo del 27 maggio prevede che il 90% dell’incremento sia destinato alla retribuzione tabellare, e dunque solo il restante 10% alla produttività, e contiene inoltre un impegno delle Parti, per la verità molto generico, ad “avviare un confronto sui temi della mobilità”, anche al fine di “attivare un piano di mobilità del personale pubblico”

Come abbiamo già riferito nel nostro notiziario n. 49 del 28 maggio u.s., “la sottoscrizione del protocollo d’intesa non chiude naturalmente la vicenda contrattuale, ma fa solo da battistrada all’avvio della trattativa vera e propria che, per ciascun comparto, dovrà portare alla sottoscrizione del relativo CCNL da parte dell’ARAN e delle OO.SS., che è la condizione necessaria per percepire gli aumenti”. Proprio per questo, la FLP ha chiesto “la massima sollecitudine per l’emanazione degli atti di indirizzo all’ARAN per l’avvio delle trattative per i singoli comparti”; in particolare, FLP ha richiesto al Governo “l’emanazione urgente dell’atto di indirizzo per il comparto Ministeri, che è la condizione necessaria per la convocazione delle OO.SS. (tra queste, la FLP) e l’avvio del negoziato per il CCNL di quel comparto, che è storicamente il primo a partire.

Ebbene, **a distanza di oltre due mesi dalla sottoscrizione del protocollo, il Ministro della Funzione Pubblica, on.le Mario Baccini, ha comunicato in data 21 luglio 2005 di aver avviato la procedura per l’approvazione degli atti di indirizzo per i contratti relativi ai comparti Ministeri, Aziende Autonome, Scuola e Agenzie fiscali. Due mesi solo per “avviare la procedura”: francamente è un po’ troppo! E quanto tempo ci vorrà ancora per arrivare alla definizione di detti atti, al loro invio all’ARAN e quindi all’avvio della trattative per il rinnovo dei CC.CC.NN.LL. di comparto?**



Colpiscono, e non promettono certo bene, queste lungaggini infinite che durano oramai da troppo tempo: i lavoratori pubblici aspettano il rinnovo di un contratto scaduto da quasi venti mesi, e nonostante gli impegni roboanti e le ripetute promesse del Governo dobbiamo ancora assistere a queste ritardi che ci appaiono francamente ingiustificati! Ci sentiamo davvero presi in giro!!!

**La trattativa con l'ARAN per il rinnovo contrattuale del primo Comparto (che farà da battistrada agli altri) deve partire subito, e comunque non oltre i primi giorni di settembre, in maniera tale da chiudere la partita del biennio il più rapidamente possibile in tempi che in ogni caso consentano, entro la fine del 2005, la corresponsione ai lavoratori degli aumenti contrattuali pur se nel limite delle risorse attualmente disponibili.**

**Questo chiede FLP e questo il Governo deve fare**, anche per tenere fede agli impegni assunti e pubblicamente dichiarati. Ulteriori ritardi non sono più ammissibili, i lavoratori hanno davvero già aspettato troppo!

**Ove così non fosse, il Governo deve sapere che si andrebbe incontro ad un autunno molto caldo e che il conflitto diventerebbe l'unica strada per difendere le giuste rivendicazioni ed i sacrosanti diritti dei lavoratori .**

L'UFFICIO STAMPA